



FENOMENI CLIMATICI ESTREMI

Maltempo: forte grandinata nel Fucino, chiesto stato di calamità

Allarme di Coldiretti L'Aquila che torna a chiedere interventi nel settore

Il maltempo è tornato ad abbattersi sull'Abruzzo, come in gran parte d'Italia. In particolare, una violenta grandinata ha colpito il Fucino, in particolare i comuni di San Benedetto dei Marsi, Cerchio e Pescina, in provincia dell'Aquila. A documentare la situazione e a lanciare l'allarme è stata Coldiretti L'Aquila che, dopo aver incontrato i soci marsicani, ha chiesto lo stato di calamità. I danni

registrati riguardano i campi di cipolle, letteralmente distrutte, mentre c'è grande preoccupazione per i campi seminati a carote, il cui raccolto potrebbe essere compromesso. Coldiretti L'Aquila, che sta verificando la situazione per valutare l'entità complessiva dei danni, ricorda che «il moltiplicarsi di eventi estremi sta determinando, con il...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

L'Aquila: Il coordinamento Belle Ciao dedica il 25 Aprile alle donne della Resistenza

Martina Colabianchi

Il coordinamento Belle Ciao della Cgil della provincia dell'Aquila ricorda il 25 Aprile delle Partigiane che, per quanto recentemente entrate nella narrazione della Resistenza, «non hanno ancora trovato né nella storiografia ufficiale, né all'interno delle celebrazioni la giusta collocazione di combattenti accanto e al pari dei compagni uomini». Le donne partigiane, spesso relegate al ruolo minore di staffetta, per l'attività essenziale di comunicazione che svolgevano più velocemente in bicicletta hanno partecipato pienamente alla guerra di liberazione dal nazi-fascismo. La presenza delle donne, così importante, massiccia e significativa è stata a lungo rimossa per una precisa volontà politica trasversale e bipartisan; è stata debitamente tenuta lontana da una storiografia fondata su una retorica bellicista ed eroica che ha travalicato i confini spazio temporali del fascismo e che ancora oggi accompagna la figura del partigiano. Non è un caso che, ad esempio, se in letteratura pensiamo ad una figura di partigiano, ci venga in mente «Il Partigiano Johnny» di Fenoglio e non «L'Agnese va a morire» di Renata Viganò che fu essa stessa partigiana. Le donne, fino ad allora invisibili, iniziano la loro attività di resistenza nascondendo e rivestendo letteralmente i soldati dopo l'8 settembre 1943 e continuano organizzandosi e facendo rete, mostrando cioè una forza collettiva ed una determinazione ben lontane dall'immagine della «mater dolorosa», che, stereotipata e pericolosa, le circonda al ruolo di madre passiva, dal grembo accogliente, portatrice di vita e, di conseguenza, estranea alla lotta. A Bergamo, a Torino, a Roma, nella più vicina Lanciano, sono migliaia le donne che agiscono un ruolo attivo e determinante nella Resistenza e di cui non si parla se non marginalmente. Il coordinamento Belle Ciao dell'Aquila auspica che presto «le Partigiane entrino a pieno titolo nelle celebrazioni ufficiali del 25 Aprile, quest'anno intriso di «sobrietà» (sic!), e che si arrivi con consapevolezza a riconoscere loro il ruolo di grande rilevanza storica che hanno avuto. Sarebbe, altresì, auspicabile che un giorno, anche sul 25 Aprile, si scrivesse una Storia diversa, o meglio si scrivesse la stessa Storia ma con una prospettiva femminile e femminista».

Teramo: aperta al Parco fluviale la Fiera dell'agricoltura 2025



L'evento è in netta crescita e si ripropone con oltre 200 espositori (Di Paolo a pag.16)

L'Aquila, Cantieri dell'Immaginario 2025: svelato il cartellone

Massimo Ranieri, Vincenzo Salemme, Ornella Muti, i The Kolors e Simona Molinari saranno tra i protagonisti dell'edizione 2025 dei Cantieri dell'Immaginario, presentata a Palazzo Margherita dal sindaco Pierluigi Biondi e dal Maestro Leonardo De Amicis. I Cantieri accompagneranno l'estate aquilana con 38 appuntamenti tra concerti, spettacoli teatrali e di danza fino al 7 agosto. Una rassegna, la quindicesima, in vista dell'Aquila Capitale della Cultura Italiana del prossimo anno, come ha spiegato il sindaco, che ha

parlato di eventi «non slegati, ma strettamente connessi tra loro». Prima dell'apertura della conferenza stampa si è osservato un minuto di silenzio per la scomparsa di Papa Francesco. «I Cantieri rappresentano proprio la modalità con cui noi ci siamo approcciati a Capitale Italiana della Cultura, cioè la capacità di far dialogare le istituzioni culturali, da quelle più blasonate a quelle di base, contaminare i generi e raccontare il nostro territorio, ma senza preclusioni nei confronti dell'apertura a stili...

segue a pagina 19

TERAMO

D'Angelo: «Province lasciate sole dopo la fine del PNRR»

Andrea Di Paolo

Il documento di Finanza Pubblica non prevede una strategia strutturata per investire sui territori, tanto che, dal 2026, con la fine del PNRR, potrebbero non esserci più fondi per strade e scuole. A denunciarlo è il presidente della Provincia di Teramo, Camillo D'Angelo, che, citando il dossier di studi dell'Unione delle Province d'Italia, lancia l'allarme sul futuro degli enti locali. A destare scalpore è innanzitutto la riduzione dei contributi per gli investimenti delle Province prevista dalla legge di bilancio 2025. La modifica del meccanismo che regola il contributo alla finanza pubblica, che per gli enti provinciali si traduce in un "autofinanziamento" con importi giudicati irrisori, obbliga l'ente ad accantonare oltre 640 mila euro dal 2025 al 2029. Non solo, per gli interventi di manutenzione ordinaria, la Provincia potrà contare su 75 mila euro per le strutture scolastiche e su 575 mila euro per l'infrastruttura viaria. Per l'ente teramano, spiega D'Angelo, si tratta di cifre irrisorie se paragonate al patrimonio pubblico da gestire, che ammonta a 49 scuole e 1500 km di strade...

segue a pagina 4

L'AQUILA

Gasdotto Snam: assemblea pubblica a Paganica per dire "no"

Vanni Biordi

Clima di forte tensione nel territorio aquilano per il progetto del metanodotto Snam che collegherà Sulmona e Foligno. I comitati civici hanno lanciato un grido d'allarme, denunciando con fermezza la «prepotenza» di Snam e il «silenzio complice della politica». «Siamo sempre più determinati a combattere contro la prepotenza della Snam che vuole devastare il nostro territorio con il suo metanodotto, godendo della complicità e del silenzio della politica tutta, in un grosso banchetto a discapito dell'ambiente, del paesaggio, delle comunità locali, della loro sicurezza e delle loro attività economiche», ha dichiarato Fernando Galletti, presidente dell'Amministrazione Separata degli Usi Civici di...

segue a pagina 8